

**Cent. 30** Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,- Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-  
la copia  
Per i paesi della Conv. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

**MERCOLEDI' 6 LUGLIO 1938-XVI**

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di vita - Il Giornale di sera il rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabili ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21654 - 21655.

## IL CROLLO DI UN'ALTRA ILLUSIONE ANTIITALIANA

# Vasta eco nel mondo al fiero monito del Capo del Governo

LONDRA, 5 sera. I giornali senza eccezione di sorta riportano i più salienti passi del discorso di Mussolini.

Il corrispondente romano del Times descrive il quadro georgico nel quale il Duce ha parlato e dice che Mussolini è apparso nel pieno possesso delle sue intatte e magnifiche energie.

Il corrispondente riporta quindi le parole pronunciate dal Duce e riferisce che, confondendosi in mezzo agli altri lavoratori, Mussolini ha lavorato sotto la sferza del sole, alimentando con bracciate di spighe la trebbiatrice dall'alto della quale egli aveva arringato la folla.

L'antifascista Star scrive sotto un titolo a grossi caratteri: «Mussolini non ha bisogno di aiuti e critica le democrazie».

L'Evening News commenta: «Una nuova leggenda è distrutta: l'Italia non ha bisogno di nessuno».

### Il discorso di Aprilia

## L'affissione nelle sedi dei Fasci e della "GIL"

ROMA, 5 sera. È stato diramato il Foglio d'ordini del P. N. F. che ripropone il discorso pronunciato dal Duce ad Aprilia il 4 luglio XVI, E. F. Il Segretario del P. N. F. ha disposto che tale foglio venga affisso nelle sedi dei Fasci di Combattimento e della G.I.L.

## Le constatazioni della stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 5 sera. I giornali danno grandissimo rilievo al simbolico atto dell'inizio della trebbiatura effettuato da Mussolini nell'Agro Pontino, sottolineando l'alto significato dell'atto stesso e commentando ampiamente il discorso del Duce.

Il *Wolkeischer Beobachter* rimarca che il Duce ha sfinito nel modo più assoluto la campagna di menzogne e la speculazione tentata dai soliti circoli domo-massonici contro il popolo italiano ed aggiunge:

«Il fatto che questi falsi speculatori e falsi profeti abbiano cercato di sfruttare la bagatella di una lieve scarsità del prodotto, normalissimo alle fine degli anni granari, è una prova della loro infantile ingenuità. In nessuna parte d'Italia si nota anche solo la più irrisoria preoccupazione per l'alimentazione che è assicurata in ogni senso. Non sarebbe stato possibile giungere ad un prodotto di fantasia più ridicolo e più malizioso di questo panzano sulla scarsità della produzione alimentare italiana. In verità quello che certa stampa americana e dell'Europa occidentale rispecchia, non è altro che una rabbia cieca di alcuni ambienti di speculatori che, in seguito alle segge direttive del fascismo vedono sfumare i loro poco onesti lucri derivanti dai 25 milioni quintali di grano che anni addietro l'Italia era costretta ad importare».

## Grande rilievo anche in Polonia

PARIGI, 5 sera. Le incise espressioni del Duce che bollano come si conviene certe inumane speranze straniere su uno scarso raccolto del grano, sono citate da tutti i giornali. Più ampio rilievo gli dà il corrispondente romano della «Neue Zürcher Zeitung», che sottolinea l'entusiasmo con cui esse sono state accolte.

## Il colpo accusato dalle sinistre francesi

PARIGI, 5 sera. La sferzante parola del Duce ha avuto una profonda ripercussione nella stampa francese la quale non solo mette in grande rilievo le espressioni di Mussolini ma le fa seguire da commenti e da ampie descrizioni delle suggestive cerimonie svoltesi nei quattro Comuni dell'Agro rilevando che tutti coloro che ignorabilmente speculavano su una presunta penuria dal raccolto granario sono stati «serviti».

«Mussolini ha vissuto ieri indimenticabili ore in mezzo ai camerati della terra — scrive l'invitato del Journal — e non si può fare a meno di ammirare lo spettacolo offerto da questo potente Capo del Governo che a torso nudo, sotto il sole del mezzogiorno, per quattro ore trabocca giocandamente il grano.

Le sinistre accusano nettamente la botta ricevuta attraverso il discorso e tentano malamente di salvarsi in ritirata, arzigogolando di non esser state comprese, nel loro sincero slancio di fraternità verso il povero popolo italiano.

Uomini politici e stampa democratica si affannano così a proclamare che le loro recenti e lacrimose contropartite sullo spettro della fame che minacciava l'Italia fascista, le loro offerte e i calcoli su quanto grano si sarebbe potuto offrire al governo di Roma in cambio di certe precise trasformazioni da introdurre nella sua politica non avevano che un carattere delicatamente umanitario, senza alcun basso compiacimento. Tali grottesche spiegazioni e giustificazioni suscitano generalmente un senso di profonda pena dimostrando come certi ambienti abbiano ormai perso anche il coraggio delle proprie opinioni».

## Riconoscimenti dei socialisti ungheresi

BUDAPEST, 5 sera. «Il Nepszava», organo del partito socialista, notoriamente antifascista, pubblica oggi una nota editoriale in cui riconosce e mette in rilievo che il raccolto granario italiano quest'anno, contrariamente alle pessimistiche previsioni primaverili, è veramente abbondante. «Soltanto in qualche zona è leggermente inferiore a quello dell'anno scorso».

## Eroi d'Africa e di Spagna convocati a Roma il 2 ottobre

ROMA, 5 sera. Il 2 ottobre prossimo avrà luogo a Roma un raduno di eroi della Guerra d'Africa e della Guerra di Spagna. In tale giorno, alla Casa Madre dei Mutilati d'Italia, a Roma, saranno inaugurate la «Corte delle Vittorie» e la «Sala dell'Eroica», dedicata, questa ultima, al Fondatore dell'Impero.

Per l'occasione saranno presentati al Duce mille valorosi Legionari mutilati della Guerra etiopica e di quella spagnola.

I Legionari mutilati che parteciperanno all'adunata saranno scelti fra i più decorati di tutt'Italia. Essi, che indosseranno la gloriosa divisa di guerra, saranno inquadrati in dieci centurie al comando di ufficiali legionari pure mutilati.

## L'eco in Svizzera

BERNA, 5 sera. Le incisive espressioni del Duce che bollano come si conviene certe inumane speranze straniere su uno scarso raccolto del grano, sono citate da tutti i giornali. Più ampio rilievo gli dà il corrispondente romano della «Neue Zürcher Zeitung», che sottolinea l'entusiasmo con cui esse sono state accolte.

## La festa della R. Guardia di Finanza

# MUSSOLINI CONSEGNA LA BANDIERA all'Accademia dell'Arma gloriosa

ROMA, 5 sera. Ricorrendo il 20° anniversario dell'azione di guerra ai Delfi della Pieve, ove la R. Guardia di Finanza si coprì di gloria, eroicamente prodigandosi, stamati, alla presenza del Duce, è stata celebrata la festa dell'Arma, nella Caserma Vittorio Emanuele III. Festa d'armi che ha assunto — appunto per la presenza del Capo — un significato altissimo e che resterà giorno memorabile per i soldati di quest'Arma, vigilanti sui confini della Patria e dell'Impero.

### Tradizione gloriosa

Il cortile della vasta, moderna Caserma è tutto pavato di tricolori e di fronte a due grandi tribune (una, in cui prenderanno posto il Duce e le alte gerarchie; l'altra, per gli invitati) è schierato il Reggimento di formazione con le bandiere dell'Arma e dell'Accademia della R. Guardia di Finanza, che benedetta da un Cappellano militare, il Duce consegnerà oggi solennemente a questo vivaio del futuro ufficiale delle eroiche «fiamme gialle».

Aspetto marziale, portamento fierissimo caratterizzano i giovani camerati, i militari in congedo dell'Arma, sui petti dei quali brillano i segni del valore conquistati in guerra e in pace; difensori, ad un tempo, degli interessi e dell'integrità dello Stato, dovunque il dovere li abbia chiamati. Nella massa grigio verde, spiccano e fanno macchia di colore le vecchie uniformi del 1774 ad oggi: da quelle del vecchio Piemonte della Legione truppe leggere, a quelle del Regno italico del 1805, e dei Cacciatori imperiali a cavallo del 1812, che hanno lo sfarzo caratteristico dell'epoca napoleonica, a quella del Regno di Sardegna 1819; quelle dei finanzieri romani a cavallo del 1830; dei finanzieri del Lombardo Veneto del '48; quelle dei finanzieri romani del 1849.

Vi sono poi le uniformi del Regno d'Italia: quelle del 1862, quelle del '66, che le «fiamme gialle» indossano per battersi ancora per l'indipendenza nazionale, quelle del 1881, del 1907, ed infine del 1915, con l'elmetto di guerra, indossando le quali le Guardie di Finanza dettero instancabile prova di eroismo dal 1915 al 1918.

### Il Museo delle «fiamme gialle»

Poi le uniformi coloniali della conquista dell'Impero e quelle indossate dalle «sentinelle di bronzo» filliche e dai finanzieri indigeni dell'Impero.

In attesa del Capo si raccolgono, presso l'ingresso del grande cortile, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro delle Finanze, il Ministro della Cultura Popolare, il Sottosegretario di Stato alla Marina, il Capo di S. M. della Milizia, il Sottosegretario di S. M. dell'Esercito, il Comandante generale dell'Arma, Calcagno, ed uno stuolo di ufficiali generali di tutte le Forme Armate.

Gli squilli delle trombe, e, poi, le note degli inni nazionali annunciano il Duce.

Una raffica di mitragliatrici riempie del suo fragore la vasta corteo. Il Duce appare in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Dalla tribuna prorompe altissima la acclamazione degli invitati.

## Il Prefetto di Trieste ricevuto dal Duce

ROMA, 5 sera. Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia il Prefetto di Trieste, col quale ha conferito circa la visita che egli farà alla città nel prossimo settembre.

## Eroi d'Africa e di Spagna convocati a Roma il 2 ottobre

ROMA, 5 sera. Il 2 ottobre prossimo avrà luogo a Roma un raduno di eroi della Guerra d'Africa e della Guerra di Spagna. In tale giorno, alla Casa Madre dei Mutilati d'Italia, a Roma, saranno inaugurate la «Corte delle Vittorie» e la «Sala dell'Eroica», dedicata, questa ultima, al Fondatore dell'Impero.

Per l'occasione saranno presentati al Duce mille valorosi Legionari mutilati della Guerra etiopica e di quella spagnola.

I Legionari mutilati che parteciperanno all'adunata saranno scelti fra i più decorati di tutt'Italia. Essi, che indosseranno la gloriosa divisa di guerra, saranno inquadrati in dieci centurie al comando di ufficiali legionari pure mutilati.

## L'omaggio al Milite Ignoto

Dopo la solenne cerimonia della consegna della bandiera alla Caserma della R. Guardia di Finanza tutti i generali, i colonnelli e gli ufficiali del Corpo si sono recati al Vittoriano per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Qui, dopo un minuto di raccoglimento, dinanzi al sacello, è stata deposta

## L'approvazione definitiva del piano britannico per il consolidamento del non intervento

LONDRA, 5 sera. La seduta plenaria del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna, presenti i rappresentanti di ventisei Nazioni, è incominciata alle ore 16, nel salone da ornato al Foreign Office, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri inglese Lord Halifax ed è terminata alle ore 19.40.

Nella riunione, dopo una discussione resa agitata dalle frequenti obiezioni del rappresentante sovietico Kagan, è stato approvato su tutti i punti il piano britannico per il consolidamento del non intervento nella Spagna. Le obiezioni del delegato sovietico ad un certo punto hanno indotto il Presidente Lord Halifax a sospendere per qualche tempo la seduta.

Durante l'intervallo Lord Halifax, dopo aver consultato nel suo ufficio l'Ambasciatore d'Italia Grandi,

## Imredy e Kanya verranno in Italia nella seconda metà di luglio

BUDAPEST, 5 sera. Si conferma che il Capo del Governo Imredy e il ministro degli Esteri Kanya si recheranno a Roma nella seconda metà del corrente mese. Il viaggio vuole essere una visita di cortesia ed ha per scopo la presa di contatto tra il nuovo Capo del Governo ungherese e il Governo italiano.

L'Ambasciatore di Germania e l'Ambasciatore del Portogallo ha chiamato il Signor Kagan, il quale alla fine ha dovuto cedere agli argomenti persuasivi prospettatigli coscché alla ripresa della seduta il Kagan ha dichiarato che approva a sua volta tutti i punti del piano britannico riservandosi però di chiedere conferma della sua adesione al Governo di Mosca. (Stefani).

## Onore agli eroi

Di nuovo echeggiano le acclamazioni della folla, tra le quali il Duce sale alla tribuna e inizia la consegna delle ricompense al valore militare, al valor di marina ed al valore civile, a famiglie di Caduti nell'adempimento del dovere in guerra e in pace ed a numerosi finanzieri in servizio. Tra le più belle motivazioni sono quella della medaglia d'argento e quella della medaglia di bronzo concesse alla memoria di due eroi, rispettivamente l'uno della conquista dell'Impero — guardia di finanza Elio Satta — l'altro della lotta dura ed ininterrotta che le «fiamme gialle» sostennero contro i contrabbandieri, guardia di finanza Giuseppe Mancuso.

Ai famigliari dei due valorosi il Duce rimette le insegne azzurre tra l'intensa commozione dei convenuti; poi di sua mano decora gli altri prodi che successivamente gli si presentano mentre gli invitati acclamano.

Segue ora un originale saggio ginnico eseguito a dorso nudo da un folto reparto di giovani arruolati i quali danno prova di magnifica prestanza fisica.

## Le visite berlinesi del generale Pariani

BERLINO, 5 sera. Il Sottosegretario italiano alla guerra, gen. Pariani, stamane si è recato — accompagnato dal comandante in Capo dell'Esercito tedesco e dal Capo di Stato Maggiore — a Berlino, per visitare le scuole e gli impianti dell'Esercito in quella località ed un campo di esercitazioni. In sua presenza si sono svolte alcune esercitazioni delle truppe.

A mezzogiorno il Sottosegretario alla guerra italiano è partito per visitare il villaggio olimpionico del quale, dopo le ultime olimpiadi, è passato all'amministrazione militare. Alle ore 12.30 ha avuto luogo una colazione alla mensa della Scuola di fanteria.

## Le rapporti fra la Turchia e la Jugoslavia

Dichiarazioni di Stojadinovic

SKOPIJE, 5 sera. In alcune dichiarazioni fatte di recente a numerosi parlamentari e capi dell'Unione Radicale jugoslava della «Banovina» del Vardar il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha dichiarato che trattative sono attualmente in corso con il Governo turco per l'emigrazione volontaria dei turchi sudditi jugoslavi in Turchia. Ha aggiunto che non è certo che sarà raggiunto un accordo in proposito, ma ha sottolineato l'assoluta lealtà della minoranza turca che vive in Jugoslavia.

In merito alla politica estera Stojadinovic ha ricordato l'importanza del patto di amicizia perpetua con la Bulgaria aggiungendo che le frontiere della Jugoslavia sono oggi considerate come sacre e inviolabili dai paesi confinanti con la Jugoslavia.

## Per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale

ROMA, 5 sera. Con Regio decreto legge viene costituito con sede in Napoli un ente di diritto pubblico fondazione del Banco di Napoli, denominato «Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale».

## CIVILTÀ EUROPEA

### Pessimisti ed ottimisti

Intorno alla civiltà occidentale europea, tutta impregnata di cristianesimo, si fa un gran discorrere; le opinioni sono assai diverse, antitetiche. Tutti d'accordo che il momento è pieno di difficoltà, oscuro, minaccioso. Le idee divergono intorno ai domani di questa civiltà; si chiede: durerà, non durerà? scomparirà? si riprenderà? E' previsione comune che un conflitto armato schianterebbe molte cose, perciò i più previdenti corrono ai ripari, affermano alto quello che — secondo loro — occorre fare per mettere in salvo un tale patrimonio morale, spirituale.

I più ottimisti a vedere nero, oscurissimo, minacciosissimo e seguono la teoria comoda e poco o nulla cristiana del lasciare correre l'acqua per la sua china, vittima di un irragionevole determinismo. A che valgono — essi dicono — le forze degli uomini? le loro iniziative? la loro operosità?

Ragionamento e attitudine che paralizzano ogni forza e perciò va vivamente combattuto.

Altri invece sono portati a vedere le cose in modo meno triste e brutto, senza cadere nelle facili illusioni. Vedono le difficoltà, ma non si arrendono, affermando che molti motivi inducono a sperare e li mettono in vista con premura e compiacenza.

Pio XI, in documenti memorabili, ha confortato questo modo di vedere ed incita i cattolici ad una assidua, fiduciosa attività.

Un osservatore attento, acuto delle nostre condizioni sociali, psicologiche e l'olandese Huijzing, nel suo libro sulla *Crisi della civiltà*, edito da Giulio Einaudi di Torino, Egli è un critico vigoroso ma animato da speranza che le forze ricostruttive finiranno col prevalere.

Riscontra un generale indebolimento delle facoltà razionali, perché, mentre è aumentata nell'uomo la capacità di giudizio, non si può con ciò affermare che l'umanità sia diventata più saggia, essendo venuto a mancare all'individuo il bisogno di ripetizione in se stesso ed il senso religioso del mondo e della vita. L'istruzione obbligatoria e la propaganda, invece di concorrere all'elevazione del livello culturale, come pareva ovvio, portano, nella loro applicazione, alcuni sintomi di degenerazione e di indebolimento.

L'Huizinga crede vi sia un interpedimento del potere critico ed il tramonto del bisogno di verità.

Ma qui evidentemente carica alquanto le tinte e fa un quadro troppo nero. Il bisogno di verità, di sapere estinto, quanti lo provano!

Scioglie il critico olandese che la scienza, quando non è sia retta da un principio superiore, cede senza resistenza ai segreti della tecnica cresciuta smisuratamente ed animata da spirito commerciale. Il mondo è andato troppo oltre sulla via dell'assoluta negazione di ogni norma morale, si che a mala pena può distinguere il bene dal male. Non riconosce per i numerosi e cruciali problemi dell'epoca che verità biologica, quella della violenza, mano armata, l'altra fondata sul disinteresse, sulla giustizia e su una larga collaborazione internazionale.

Circa le prospettive del domani davanti a tanti segni di smarrimento e di confusione, lo scrittore olandese manifesta la speranza che, contro il dilagare delle forze distruttrici, possano operare le forze della ricostruzione per salvare, conservare, difendere, tramandare alle generazioni venturo il meglio della civiltà occidentale. De si chiama Huijzing, per visitare le scuole e gli impianti dell'Esercito in quella località ed un campo di esercitazioni. In sua presenza si sono svolte alcune esercitazioni delle truppe.

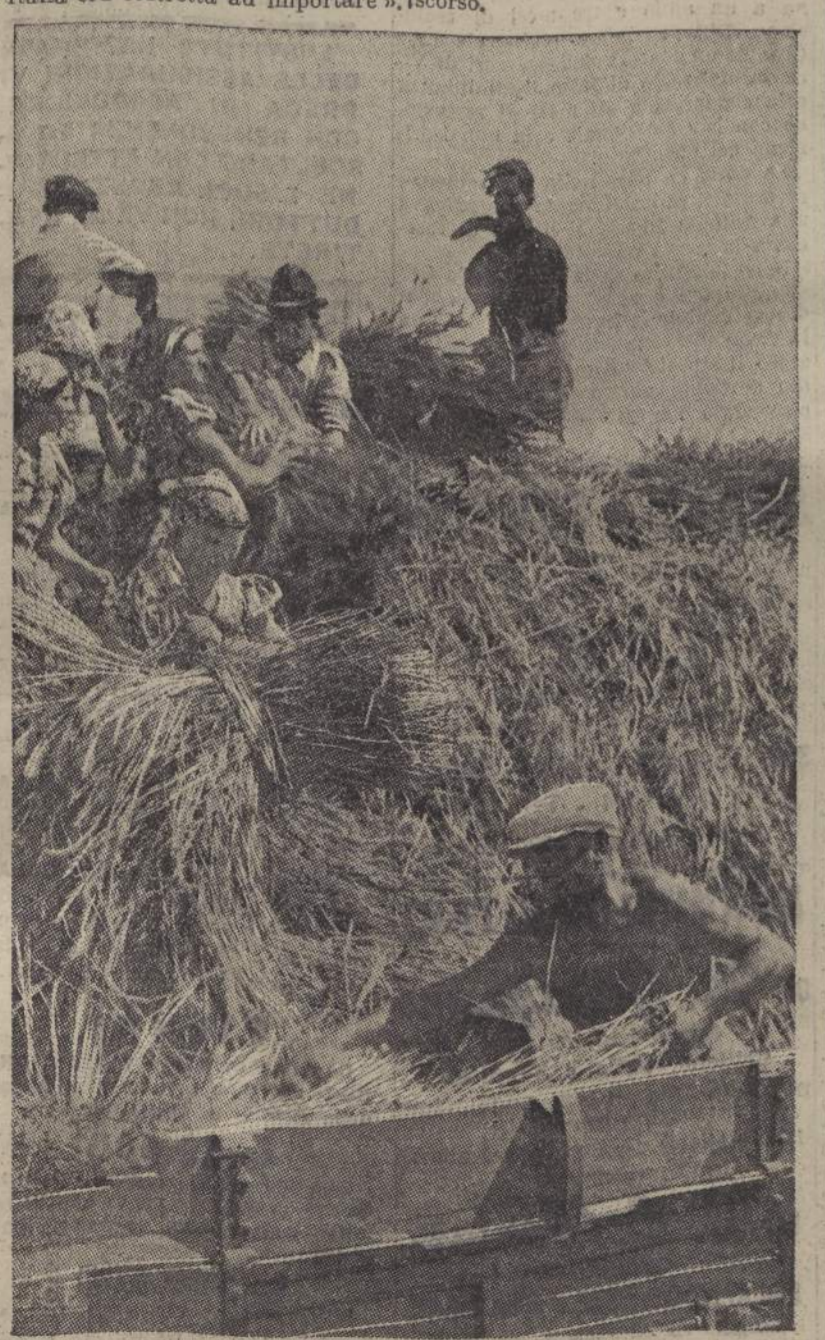
La conclusione ci trova perfettamente d'accordo, occorre un'opera di purificazione interiore che corregga l'individuo nel suo intimo, svelli i cattivi sentimenti, faccia sbocciare e trionfare, invece dello spirito di violenza, lo spirito di bontà e di carità; in una parola porti in alto i valori spirituali, li metta come base della vita individuale e sociale. A questo bisogna mirare: rinnovarsi, rinnovazione intima, spirituale.

Ma l'Huizinga non dice ciò che è come tale purificazione debba compiere. Per noi cattolici non vi ha dubbio; è la Chiesa cattolica che ha questo divino mandato; essa lo ha adempiuto attraverso i secoli, lo adempie ora con rinnovato zelo. Gli insegnamenti e le incitazioni colorate di Pio XI stanno lì documenti solenni per dirci, per dire a tutto il mondo dove questo deve attingere la forza per quella purificazione spirituale che, da ogni parte, si riconosce sempre, più come necessaria, indispensabile.

### Alessandro Cantono

## Prestito di 5 miliardi di rubli emesso in Russia

STOCOLMA, 5 sera. Si ha da Mosca che il Governo sovietico ha emanato un decreto per l'emissione di un nuovo colossale prestito interno di 5 miliardi di rubli rimborsabile in venti anni e garantito per una metà sotto forma di lotteria di Stato e quell'altra metà da obbligazioni al 4 per cento. Questo prestito, che è il più ingente di quelli lanciati finora, si dice che sarà destinato a rafforzare la difesa nazionale.



LITTORIA - Il Duce inizia la trebbiatura del grano



# UMORI DEL TEMPO



## Scrittori latini cristiani

Molte benemerite riconosciamo lietamente ad Attilio Vallecchi, per gli studi e la letteratura cattolica, la minore di esse non è certamente d'aver voluto stampare il libro che noi oggi annunziamo: *Scrittori latini cristiani - Antologia con introduzione, bibliografia e commento di Renzo De Sanctis e Vera Paronetto*. (Un vol. di pp. 220. L. 8).

Egli nel suo catalogo aveva di già una antologia di Tertulliano, Lattanzio e Sant'Agostino, messi insieme da quell'esperto maestro di latinità cristiana, che è Francesco Di Capua; ma ha giudicato con giustizia che la nuova antologia non soltanto non veniva a far doppione, ma significava un altro passo innanzi. Gran parte del merito, noi crediamo, ricade anche su Nicola Festa che dirige a Vallecchi la sua *Biblioteca di classici latini e greci*; il quale, classicista sommo e filologo perfetto della grande razza, ha sempre amato la letteratura cristiana e ne ha insegnato, a molte generazioni d'allievi, l'intelligenza e l'amore.

Non si poteva, incominciando, non rivolgere questo saluto ad Attilio Vallecchi e a Nicola Festa, padroni di casa; ossequiati i quali, restiamo ora a discorrere con Renzo De Sanctis e Vera Paronetto, a cui dobbiamo principalmente questo sceltissimo, questo sapinno convivio d'antichi scrittori latini e cristiani.

Si sono attenuti, evidentemente, a un criterio strettissimo di storia della letteratura. Vale a dire, presentano brani di scrittori. Riannando nel periodo, entro il quale hanno operato la scelta, dalla *Passio Perpetuae et Felicitatis* (c. 200) alla Regola di San Benedetto (secolo VI), a offrire esempi della latinità cristiana, si potevano dare iscrizioni, stralci liturgici, passi conciliari, estratti di versioni bibliche, saggi di omiletica, e così via. In contrario, il titolo stesso del libro parla chiaro: *scrittori latini cristiani*. Qui dentro non si danno brani, che non siano di scrittori, vale a dire di singoli uomini, dotati di quel dono e colpiti da quella maledizione che è il saper scrivere. Dono, come è noto, che implica un'anima fatta in una certa maniera, e ricca di certe virtù naturali, quasi mai scompagnate da certi vizi, non meno grandi di quelle virtù. Così, vediamo, qui dentro, brani da Tertulliano, da Minucio Felice, da Cipriano, da Lattanzio, da Ambrogio, da Gerolamo, da Agostino, da Paolo di Nola, da Prudenzio. Tutta gente nata con una vocazione spiccatissima a far libri. C'è, è vero, una scelta dalla *passio Perpetuae*, dagli Epigrammi di Damaso, e dalla Regola di Benedetto, ma anche queste tre fonti sono considerate come fonti letterarie, di arte personale, e non a torto. Sono altra cosa, ma sono anche questo.

Oggi, com'è noto, sta prevalendo un criterio che di tutta la latinità cristiana fa una sola disciplina, abbia per oggetto la liturgia o la disciplina o qualsiasi altra cosa; esca da scrittori personali, o resti invece documento collettivo o anonimo. Il De Sanctis e la Paronetto, qualora avessero dovuto conformarsi a codesto criterio dell'erudizione più recente, avrebbero messo in un bel guaio il lettore, che si e no legge scrittori.

Il lettore, diciamo. Ed è un bel dire: sta di fatto che dubitiamo forte se ce ne siano. E' incredibile la sparutezza, la solitudine, la selvatichezza del lettore italiano, di fronte a codesti studi. Paiono per molti dei lettori cose d'un altro mondo, i Padri della Chiesa. Sono ormai diverse generazioni che in Italia, fuorché i preti, nessuno sa e vuol sapere più nulla di teologia. Qualche maestro c'è stato per i laici di « storia del cristianesimo », come la chiamano; ma questa benedetta storia sempre la si è apprestata e somministrata coguardo delle storie delle religioni; affidata, poi, a uomini, magni rispettabili, magari anche rispettabili, ma insomma notoriamente estranei alla vita cristiana. Come dire chi facesse insegnare la storia d'Italia o la storia d'una scienza, a chi fosse un italiano rinnegato e quella scienza non vivesse, anzi disprezzasse. Venne poi il fermento modernistico, d'importazione anglofrancese, e il panico si estese ancora di più tra i lettori. Andavi per aprire, posto che ti fosse venuta l'idea, Sant'Agostino, e trovavi che, a detta di nuovi maestri, proprio Sant'Agostino offendeva la tua fede. Da qui a cento anni, chi farà storia degli studi

religiosi dell'ultima generazione, distinguerà con chiarezza e stupore lo strano fenomeno, per cui i testi più certi e gloriosi della fede a noi sono stati tramutati in testi di poca e mala fede, anzi di netta incredulità, per opera di accaniti stravolgenti. Vedrà come la generazione che ci ha preceduto e un poco anche noi, ci si è trovati nello strano impaccio di scoprire avvelenate per l'appunto le fonti della fede: S. Scrittura, storia del dogma, patrologia, liturgia, tutto insomma.

Bastava molto di meno per turbare per impaurire, per far retrocedere il comune lettore. Lentamente ora stiamo ritornando a una meditata e cordiale lettura, ma ce ne vuole e ce ne vorrà. Il De Sanctis e la Paronetto, pur obbedendo ai canoni scientifici in vigore, hanno voluto dare un invito cordiale, sereno, ma sceltissimo. E così nemmeno si son dati pensiero di partizioni per materie o per regioni o per periodi. Non si sono impacciati a dare uno specchio di tutta la letteratura latina, nelle sue varie sezioni e sottosezioni, divisioni e suddivisioni. Avrebbero, così facendo, obbedito a quelle industrie e manie universitarie, che cambiano a ogni cambiamento di professore e non lasciano traccia di sorta; buone per riempire i giorni, non per far scienza. Così hanno sgomberato il terreno dalle inezie, dalle minuzie, dalle cervelotitoliche. Volevano dare al lettore giovane, quale è nella nostra scuola, l'assaggio diretto di pagine famose ma ingratite. E hanno dato nel loro contesto, i passi più celebri e citati della letteratura cristiana. Non ne manca uno. Il libro, da questo punto di vista, anche maggiormente rimane utile ai professori, che spesso in tali faccende sono assai più digiuni, assai più magri, assai più inappetenti degli alunni stessi. Possono, con poco, uscir d'ignoranza, solo a svolgere le pagine del libro.

Ma non soltanto la scelta ci par buona, nel senso che non tralascia nessuno di quei brani che sarebbe imperdonabile ignorare e non aver letto; ma è buona per i testi che vi si seguono. Il De Sanctis e la Paronetto non han preso le loro pagine dove si abbattevano a trovarle; no, le desumono da testi critici o per lo meno accreditati fra gli studiosi. Ogni brano corredano di note esatte e spesso ampie, di modo che l'adolescente lettore non abbia, al primo intoppo, a cadere: e cioè, a chiudere il libro. Cose che non accadono soltanto ai lettori adolescenti. Ai lettori adulti accadono anche più spesso, e le cadute dei grandi, come è noto, sono tanto più pericolose.

Soprattutto preziosa, come informazione completa, come giudizio sensato, come agilità e limpidezza di esposizione è la *introduzione* (pp. 9-25), integrata da successivi *lineamenti di bibliografia* (pp. 27-32): queste pagine costituiscono come la cabina di comando in una officina elettrica. Dal saper usare e manovrare dipende la maggiore o minore intelligenza dei brani raccolti ed esposti nell'antologia, la migliore o peggior luce in cui li si può vedere.

Un'antologia è sempre un po' come un'esposizione. Al De Sanctis, carissimo amico, uomo di studio e compagno di passione giornalistica, ci piace mandare un saluto, nel *vernissage* di questo suo libro. Al De Sanctis e alla Paronetto, insieme. Un saluto e un augurio di ritrovarli ben presto, uniti o separati non importa, a un altro libro, di questa stessa utilità, di questa stessa gioia.

don Petronio

## L'istituzione del premio letterario Bagutta-Tripoli

MILANO, 6 sera. È stato fondato sotto gli auspici di S. E. Balbo, il Premio Letterario Bagutta-Tripoli.

Il premio, destinato a un libro di viaggi edito nel biennio 1 settembre 1936-1 settembre 1938 sarà assegnato a Tripoli il 1.º novembre 1938.

Il premio di L. 20 mila è depositato presso la Cassa di Risparmio della Libia (Tripoli).

Le opere concorrenti al premio in 12 esemplari dovranno essere recapitate entro il 15 settembre 1938 anno XVI a Milano presso il Segretariato della ditta, Bagutta, in via Bagutta al n. 14.

## Compagnia italiana in America

GENOVA, 5 sera. Domani 6 luglio, col Conte Grandi partirà da Genova la *Compagnia Borboni-Cimara diretta da Antonio Giulio Bragaglia*, che si reca nell'America Latina con un programma di 16 commedie italiane e 9 straniera, tutte assortite nei vari generi.

Il giro artistico durerà oltre quattro mesi, se non verrà prolungato al Cile e al Perù, come già sarebbe previsto.

## IN PUNTA DI PENNA

### La pagina e la vita

La presentazione della scrittrice cattolica francese Margherita Bourcet — apparsa ieri nella nostra terza pagina — esige un « aggiornamento » d'argenza. Un aggiornamento doloroso.

Quando l'articolo fu scritto — una settimana addietro o poco più — era esatissimo affermare: « Margherita Bourcet, nata a Doule-du-Jura, e vivente a Parigi, è ancora giovanissima ». Ma oggi non più. Dalle rive della Senna ci raggiunge la notizia della sua morte.

Poco più che trentenne, era allo zenith della vita. E dopo un travaglio lento e aspro, era anche, ormai, al sommo degli onori letterari, se non proprio della gloria. La *Revue de deux Mondes* — in Francia è tutto dire — non aveva disdegnato, recentemente, di accettare la sua firma.

Una tomba che si schiude, è sempre una fonte di mestizia. Ma quale maggiore tristezza dinanzi al tumulo di Margherita Bourcet! La nostra non è solo partecipazione generica, convenzionale ad un lutto della letteratura; Margherita Bourcet aveva fatto della sua penna uno strumento al servizio di un ideale più alto della cupola dell'Accademia. Per questo, era come una nostra sorella.

Oggi lo posso dire con tutta franchezza: « ho la gioia di non possedere un'automobile ». Vent'anni fa a una simile dichiarazione il più della gente avrebbe riso e proprio nessuno avrebbe prestato fede a queste parole. Oggi, no. Perché non c'è persona che, se voglia, non possa acquistarsi un'automobile. Nella rimesse ce ne sono a catinelle, di tutti i tipi, di tutti i prezzi. Soltanto quelle di ultimo modello, le utilitarie, costano; le altre certe automobili comode che ci si sta bene in trenta, coi sedili che sembrano divani, gli sportelli grandi come l'uscio di casa, le danno via per niente, non lo dicono aperte verbis ma a insistere le regolano anche. E' vera che a buttarci dentro la benzina sembrano staccati...

Ma messo anche il caso che dovessero sborsare qualcosa, vi fanno tante agevolazioni per il pagamento, vi fessano delle rate mensili così meschine che non c'è proprio nessuno che debba morire con la voglia addosso di possedere un'automobile. Mi dicono d'altra parte che in America, non lo garantiscono però, e contrattelli dello « San Vincenzo » insieme ai buoni del pane e del latte distribuiscono di poveri anche i buoni della benzina: ma per accedere il tornello è necessario. Nemmeno per sognar proprio raccomandare avanti l'automobile, l'automobile delle famiglie bisognose. Pium, pium, pium.

Dunque se proprio volessi potrei avere anch'io la mia automobile. Come c'è l'ha il novanta per cento dei miei amici. E tutti i giorni ricevo consigli, istigamenti, sollecitazioni in questo senso, perché chi è abituato a muoversi sulle ruote non può concepire la gente che va a piedi, peggio, gli fa rabbia. Il pedone è l'essere più invidiato agli automobilisti. Mica per niente, ma la cosa che usi dei propri piedi indispone quello che sta seduto al volante. Di qui forse la causa prima, l'origine di tutti gli investimenti, delle parole roste, degli insulti, delle occhiate che il pedone subisce quotidianamente da parte dei fratelli che viaggiano sopra la ruota.

Ma anche se non arrivano a tanto, c'è sempre la patolina, l'offer-

La pagina di un libro può essere di volta in volta come una mano affettuosa che terge una lacrima, una lampada che dissipa le tenebre, una stampella che aiuta a camminare...

Questa visione umanitaria dell'arte — la carità del consiglio — è meno preziosa della carità del pane — illuminava le pagine di Margherita Bourcet, a testimonianza dei suoi ammiratori e dei suoi critici.

Ma oggi, con la notizia della sua morte, impariamo qualche cosa di più. Da tre anni Margherita Bourcet sapeva di dover morire. E fu in questo periodo che, senza concedersi posa, lavorò più ardentemente, aggiungendo all'attività di scrittrice quella organizzativa nell'Associazione delle scrittrici cattoliche. Gli ultimi mesi furono una lenta, spasimosa agonia consapevole.

L'infermiera che ne raccolse l'anelito estremo narra che Margherita Bourcet troncava con uno sforzo supremo della volontà i gemiti della sofferenza per rivedere rassegnatamente. E i gemiti diventavano giaculatorie. Ella stessa volle dettare la propria epigrafe: espressioni di una commovente sobrietà francescana. Il suo amore per le cose belle non l'abbandonò neanche nelle ultime ore. Sulla bara chiese dei fiori. Ma più dei fiori invocò le preghiere.

Accordare in un equilibrio così perfetto la propria arte e la propria vita, dare uno stesso stile alle proprie idee e alle proprie opere... Ecco del cristianesimo autentico.

Eka.

# Non possieda un'automobile...

la traditora. Come se chi va a piedi di fossero tutte persone che battono la strada della perdizione e carità ritirarsi. Se riesci ad evitare, usando tutta la garbataggia possibile, di essere trasportato in un luogo sei soltanto a metà della fatica perché c'è l'offerta di venirti a riprendere. « In un soffio, in un baleno » ti dicono « sei di nuovo a casa. Perché vuoi fare tutta quella strada a piedi? Sono idee così destole, adesso che c'è l'automobile non si capisce perché tu voglia durare tanta fatica per nulla. Anzi invece che idee, le chiamerei risazioni... »

Vado per le strade che non sono battibili dalle automobili, attraverso i campi, per le viottole quando mi è possibile. Lì non arriva né il rumore dei motori, né la polvere, né la stonachevole fragranza della benzina combusta. Sono libero. Una gran pace, un gran silenzio e da questo emergenti di tanto in tanto gli amichevoli suoni della campagna; il canto di un uccello solitario, l'abbaiare lontano di un cane, il cigolio dei carri trainati alle case. Ma niente confusione di motori, niente di spietata meccanica.

E anche gli incontri per queste strade sono pieni di amicizia, di confidenza. Contadini al lavoro per i campi, ragazzi che giocano per le viottole. Io vado a piedi, ma loro sono addirittura scalzi. Camminano a piedi nudi ora sulle sabbie aride dei lavatori, ora sulla stoppia disseminata degli zingoni del grano, ora sull'erba fresca e molle dei prati. Ed io dimostro i miei amici che corrono sui nastri lucidi delle strade asfaltate, tesi nello spazzino della guida e guardo con occhio avido questi abitatori della campagna.

Il quadro e penso alla gioia che ritroverebbero gli uomini se si dessero un bel giorno a riprendere contatto con la madre terra, a camminarvi sopra con la levità dei bambini, come questi contadini, scalzi. Conoscerebbero a primavera il tepore della terra prossima ad aprirsi, la stampa bruciante dell'estate, i freschi insulti dell'autunno e poi il leno raffreddamento man mano che ci si avvicina all'inverno quando la terra si raddezza e muore. Un mondo ignoto e magnifico.

Lorenzo Bracaloni

## Norme per il matrimonio degli ufficiali delle Forze armate

ROMA, 5 sera. La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. che aggiorna le disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate e dello Stato.

Il decreto stabilisce che gli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza, della Milizia Nazionale Forestale, della Milizia Portuaria, della Milizia Nazionale della Strada e del Corpo della Polizia coloniale in servizio permanente effettivo, in disponibilità, in aspettativa o sospesi dall'impiego, nonché gli ufficiali invalidi o mutilati in servizio sedentario, non possono contrarre matrimonio senza aver prima ottenuto il Regio assentimento. Del pari non possono contrarre matrimonio, senza prima aver ottenuto il regio assentimento gli ufficiali del R. Esercito, della Regia Guardia di Finanza fuori quadro e gli ufficiali della R. Marina a disposizione. Non sono soggetti all'obbligo di chiedere il regio assentimento per contrarre matrimonio:

- a) Gli ufficiali fuori organico del R. Esercito, della R. Marina e della R. Guardia di Finanza; b) Gli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri senza diritto al richiamo, del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza e della Milizia Naz. della Strada; c) Gli ufficiali delle categorie in congedo.
- Gli ufficiali, che trovandosi in una delle posizioni previste, contrae matrimonio religioso senza il regio assentimento o matrimonio non valido agli effetti civili, cessa dal servizio permanentemente, in seguito a dichiarazione del Tribunale Supremo militare. Nel caso di imminente pericolo di vita gli ufficiali, i quali abbiano prole naturale vivente o prole concepita che intendono legittimare, possono contrarre matrimonio senza aver ottenuto il regio assentimento, salvo i casi di impedimento, contemplati dal Codice Civile. Ove il coniuge, considerato in extremis, sopravviva, l'ufficiale che non ottiene entro dieci mesi dalla celebrazione del matrimonio il regio

assentimento, incorre nella cessazione del servizio permanente. Tutte le disposizioni in contrasto con quelle contenute nel presente Decreto sono abrogate. Sul ricorso degli ufficiali interessati: i vincoli delle rendite già costituite sono dichiarati privi di effetto dal Tribunale Supremo militare. Con Decreto Reale saranno stabilite le norme per la esecuzione delle disposizioni del presente Decreto, che ha vigore dal primo luglio 1937.

## Teruzzi s'imbarca a Massaua per rimpatriare

MASSAUA, 5 sera. Il Sottosegretario per l'Africa Italiana, S. E. Teruzzi, ha lasciato l'impero imbarcandosi sulla motonave Vittoria, salutato con entusiastiche manifestazioni dalla popolazione metropolitana ed indigena ed ondeggiato dal Governatore dell'Eritrea e da tutte le maggiori autorità civili, militari e fasciste della Colonia. Rendevo gli onori una Compagnia di marinai.

## La radio di oggi

- DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
- 11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
  - 12.30-13: Quartetto Andreis.
  - 13.15: Trasmissione di Bruxelles; Concerto di musica leggera.
  - 14.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane.
  - 17.15: Concerto vocale.
- ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III
- 19.40: Orchestra melodica.
  - 21: Concerto della Banda del CC. RR.
  - 22.10: Musica da camera.
- MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II
- 20.30: Musica varia.
  - 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: « Zingari ». Due episodi di Enrico Cavacchioli e Guglielmo Enesco. Musica di Ruggero Leoncavallo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Angelo Questa. Maestro del coro: Costantino Costantini.
- PROGRAMMI DALL'ESTERO
- Bucarest. — 18.15: Verdi (dtsch).
  - Sottens. — 18.55: Conversa. « L'arte italiana, Venezia e il suo scenario ».



X MOSTRA DEL SINDACATO TOSCANO DI BELLE ARTI IN FIRENZE Ermanno Toschi - Figura

# CORRIERE D'OLTREMARE

## Il nuovo porto di Tripoli

### Fervore di opere sul Gebel cirenaico

TRIPOLI, 7 luglio (M.). — Quando il viaggiatore vede, giungendo dal continente, la itatissima «Quarta sponda» restata ammirata di tanta bellezza di cielo e di mare e della chiurità in cui spiccano, fra il verde delle palme, le bianche case di Tripoli, le cupole e i minareti.

Senza mai e ricordi che non si cancellano, nostalgia dolce che affiora inattesa. Un tempo non lontano le grandi navi di forte tonnellaggio non potevano entrare nel porto di Tripoli ma dovevano mantenersi al largo.

Ora questa difficoltà è felicemente superata. Abbiamo recentemente veduto entrare nel nostro porto il grande transatlantico «Roma», partito da New York, dopo avere toccato i porti di Algeri e di Tunisi.

Il «Roma», stazza oltre 30.000 tonnellate ed è la più grande nave che sia mai entrata fino ad ora nel nostro porto ove, fino a poco tempo fa potevano accogliere solo navi di tonnellaggio molto minore. La impetuosa mole che un tempo avrebbe dovuto restare fuori delle dighe di protezione con danno e incomodo dei viaggiatori è potuta entrare con rapidità ed abile manovra e ciò in merito ai recenti importanti lavori di sistemazione e di escavo del fondo espressamente ordinati da S. E. il Governatore.

Ora il posto di Tripoli offre ogni possibilità di approdo anche a colossali della navigazione transatlantica.

Si pose mano nel 1935 alla importante opera e, il potente corollario effossorio, opera, ancora nelle acque portuarie di Tripoli, alla escavazione del fondo completamente roccioso. Il conoglio è capace di escavare fino alla profondità di 14 metri con una produzione giornaliera di oltre mille metri cubi di materiale roccioso.

## Tripoli in marcia

A lavori compiuti l'escavazione complessiva raggiungerà 1.500.000 metri cubi. Saranno così rese più agevoli e sicure le manovre di accosto e di attracco alla banchina principale e al pontile delle navi di medio tonnellaggio, si otterrà una zona antistante a dette opere ove le navi commerciali in sosta potranno sicuramente ormeggiarsi.

La città segue dinamicamente il progresso ed ogni opera. Ne è una prova il nuovo servizio automobilistico gestito direttamente dal Municipio. Si tratta di un servizio moderno e razionale compiuto con magnifici autobus « Fiat », ed ispirato al concetto di sbloccare quanto più possibile il centro della città nei riguardi della circolazione che a Tripoli è divenuta intensissima, come è divenuto intenso e progressivo il suo movimento demografico. Quando fu occupata Tripoli si dovette creare una città moderna e civile, e così il Municipio, che ha cambiato la fisionomia della città ogni giorno più sia negli aspetti e steriori che possono colpire soprattutto il turista, come nella sua realtà intima.

Il ritmo è stato affrettato ed è evidente quanto è stato fatto a Tri-

poli in ogni campo in questi ultimi anni.

È volontà del Governatore di togliere dalla città vecchia gli italiani che ancora vi abitano provvedendo con le case popolari. Quanto al servizio automobilistico si è ottenuto sotto la direzione dell'ing. Adler, un magnifico risultato.

## Il quartiere dei mutilati

Non vi è cosa più apprezzabile di una linda abitazione. I primi a beneficiarne sono stati i mutilati.

In una zona ridente, fra rigogliosi eucalipti sorgono bianche le case del quartiere dei mutilati che, dopo avere servito la Patria in armi, danno quanto è più possibile di attività per contribuire all'opera di civiltà italiana su questa terra d'Africa italiana. Le case sono sorte a cura della Sezione Libia Occidentale della Associazione nazionale Mutilati.

L'organismo speciale dell'Istituto ha consentito, anche ai mutilati pubblici non abbienti, di divenire soci della Cooperativa e, senza aggravare i danni della casetta bianca. Il Governatore ha dato tutto il suo appoggio e così il Ministero dei Lavori Pubblici, le Associazioni di guerra, la Cassa di Risparmio della Libia.

La concessione fondamentale per la buona riuscita ha avuto un magnifico risultato: quello cioè che il Maresciallo Balbo ha potuto concedere, quasi gratuitamente, il terreno in una salubre zona demaniale. La Cassa di Risparmio, che tante benemerite conta per la rinascita di questa terra, concedeva un prestito di un milione a un tasso di zero favore.

Il quartiere intitolato al nome di Carlo Del Croix è costituito da villette da quattro a sei vani le quali differiscono dalle linee architettoniche l'una dall'altra. Ogni casa è dotata di comodità moderne e igieniche, di un'ampia veranda e di una zona di terreno di 1500 m. quadrati che sarà coltivata a giardino. Con questo aiuto ai mutilati si è valorizzata un'altra zona della nuova Tripoli che assume un volto di modernità e di bellezza in ogni aspetto, in ogni manifestazione.

Per fornire poi in abbondanza ottima acqua ai 10.000 rurali che popoleranno il Gebel Cirenaico è stata decisa la costruzione di un grande acquedotto di oltre 200 km. È una nuova grande battaglia civile che il Fascismo ha ingaggiato in Libia e che sarà coronata da una splendida vittoria.

## Una riunione dei commercianti del vetro e della ceramica

ROMA, 5 sera. Si è riunita, presso la Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, la Commissione tecnica economica nazionale per il commercio delle lastre di vetro e di cristallo. I convenuti, esaminata la situazione del commercio delle lastre di vetro e di cristallo, si in rapporto al consumo, hanno adottato opportune deliberazioni, formulando voti. La commissione si è poi occupata largamente delle convenzioni regionali e i clienti diretti delle fabbriche e le fabbriche stesse per gli acquisti di vetri ricostituiti fino a millimetri tre, nove di spessore e vetri grezzi. L'uopo è stato elaborato il testo dell'accordo che, previa intesa con la Federazione degli Industriali del Vetro, sarà stipulato in tutte le regioni del Regno.

## Condizioni e assistenza sanitaria

La nostra città si fa amare da chi vi risiede e lascia un senso di nostalgia in chi per poco tempo vi ha abitato, ammirando oltre alla bellezza dei luoghi l'evoluzione che ha portato al concetto di sbloccare quanto più possibile il centro della città nei riguardi della circolazione che a Tripoli è divenuta intensissima, come è divenuto intenso e progressivo il suo movimento demografico. Quando fu occupata Tripoli si dovette creare una città moderna e civile, e così il Municipio, che ha cambiato la fisionomia della città ogni giorno più sia negli aspetti e steriori che possono colpire soprattutto il turista, come nella sua realtà intima.

Il ritmo è stato affrettato ed è evidente quanto è stato fatto a Tri-

poli sono stati compiuti cinque importanti operatori. Le visite mediche compiute ammontano a 18128 senza contare le visite a domicilio e negli Istituti di Beneficenza.

La vigilanza sanitaria sugli alimenti e le bevande, sul suolo e negli abitati, nelle industrie, nei laboratori viene esercitata costantemente: così poi, negli spacci di farina e ricambio di generi alimentari.

Così, anche da questo punto di vista il livello di vita nella Libia si eleva sempre più e si adegua alle esigenze della civiltà italiana.

## Migliaia di rurali attesi in Libia

BENGASI, 5 sera. Per accogliere il 18 ottobre le nuove migliaia di rurali che verranno a stabilirsi in Libia in virtù del grande piano di supercolonizzazione fermano i lavori per la costruzione delle case e degli edifici pubblici dei nuovi centri in formazione.

Sul Gebel Cirenaico, attraverso alla magnifica litoranea libica, è un intenso andirivieri di autotreni trasportanti ogni sorta di materiali da costruzione. Moltissimi cantieri sono stati rapidamente costituiti nella vasta zona da popolare e le case vanno sorgendo a vista d'occhio, mentre è stata iniziata la costruzione di una estesa rete di strade secondarie e poderali. Il villaggio agricolo che è stato intitolato all'Ass. Francesco Baracca sta già delineando la struttura del suo complesso edificio pregevole anche dal punto di vista architettonico e i villaggi Oberdan, D'Annunzio e Battisti, stanno per iniziare a loro volta l'attività costruttrice del loro nucleo urbano.

Migliaia di lavoratori italiani sono stati ingaggiati in Patria e sono attivamente all'opera mentre, essendo la mano d'opera locale assorbita nella coltivazione ed in altri lavori, sono stati assunti dalla Libia occidentale operai indigeni in numero rilevante.

## Una riunione dei commercianti del vetro e della ceramica

ROMA, 5 sera. Si è riunita, presso la Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, la Commissione tecnica economica nazionale per il commercio delle lastre di vetro e di cristallo. I convenuti, esaminata la situazione del commercio delle lastre di vetro e di cristallo, si in rapporto al consumo, hanno adottato opportune deliberazioni, formulando voti. La commissione si è poi occupata largamente delle convenzioni regionali e i clienti diretti delle fabbriche e le fabbriche stesse per gli acquisti di vetri ricostituiti fino a millimetri tre, nove di spessore e vetri grezzi. L'uopo è stato elaborato il testo dell'accordo che, previa intesa con la Federazione degli Industriali del Vetro, sarà stipulato in tutte le regioni del Regno.



# Gli avvenimenti sportivi

## Il primo turno della Coppa Europa è passato abbastanza bene

**GALCIO**  
 È però ancora incerti sul tipo di gara più adatto ai suoi mezzi d'attacco completo ed accorciato; nel martello Orletti ha battuto, domenica, il primato italiano per pochi centimetri; anche questo risultato è annoverabile fra gli ottimi sebbene in questa specialità, come anche nel peso, salto in alto e con l'asta, in Italia si sia purtroppo di parecchio indietro.

È confortante osservare i risultati dell'incontro Germania-Francia svoltosi domenica e terminato con una netta ed incontrastata vittoria tedesca (105-46); confrontando i tempi delle

corse e le distanze nei salti con i risultati migliori ottenuti.

Nel campionato italiano fra società risulta, predomino assoluto italiano nei metri 100, 200, 800, 1500 e staffetta 4 x 100.

Lotta incerta nei 5000, 110 ostacoli, salto in lungo; predomino degli atleti esteri nel salto in alto, con l'asta, giavellotto, peso; vittoria certa degli italiani nel disco.

È doveroso osservare che a Parigi non vi è stata lotta e che inoltre il tempo non era favorevole; ma bisogna pure tener conto che in Italia la stagio-

one atletica non è iniziata da molto e che perciò si avranno miglioramenti in molte gare.

\*\*\*  
 Ecco la classifica finale del secondo campionato di Società di Divisione Nazionale.

Lo Oberdan-Pro Patria di Milano, p. 1274; 2.0. Giallo Rosso di Firenze p. 1198; 3.0. Baracca di Milano p. 1129; 4.0. Giordani di Genova p. 1125; 5.0. a pari merito Giovinetti di Trieste e Virtus di Bologna p. 1126. Seguono altre 17 società.

## Prua contro vento nella prima tappa del "Tour,"

### La vittoria del tedesco Oberbeck - A Bini il posto d'onore

**CAEN, 5 sera**  
 (m. a.) - Stamani, alle ore 11.35, col via dato a Le Viseux, si è alzato il sipario del XXIII Giro di Francia, l'era una fitta doccia bagnava le strade e velava le luci di Parigi. Stamane, quando ci siamo alzati, il cielo era invece pressoché sgombro dalle nubi.

I nostri corridori, che ieri sera hanno ascoltato le ultime disposizioni di Girardengo e del Gen. Antonelli, si sono alzati dopo le sette e hanno consumato sul terrazzo un'abbondante colazione a base di legumi e carne.

Il Commissario, Tonco, che regola tutto con cura meticolosa, ha pensato di rifornire lo stomaco dei suoi, dato che sul percorso di questa prima tappa non vi sono posti di rifornimento.

Dopo le ultime istruzioni di Girardengo, sulla tattica da adottare, dato che si è alzato un vento impetuoso, lasciamo Saint Germain e ci portiamo a Parigi, alla sede dell'Auto, percorrendo così a ritroso alcuni chilometri della tappa di oggi.

francese e italiana, nessuna ha svolto una vera e propria battaglia. La squadra azzurra ha comunque dimostrato una notevole disciplina e una grande prontezza. Maggiormente si sono prodigati Servadei e Simonini, che hanno però risentito dello sforzo sul finire della tappa. Bini, Bartali, Martano e Vicini hanno fatto una corsa eccellente.

Al termine di questa corsa si sono coperti appena 215 Km. dei 468 del "Tour". Il distacco è minimo e c'è tutto il tempo per colmare questo ritardo piccolissimo.

Questa sera vi trasmetto solo queste brevi e veloci note, dato che siamo arrivati a Caen — a causa del vento contrario — in ritardo sul previsto.

Domani si correrà la Caen-St. Brieu di Km. 237.

dominati in tutto il loro sviluppo, dalla lotta che si assevera sulla riva dell'Impero.

Ecco l'elenco degli iscritti con i rispettivi numeri di corsa:

**Fuoribordo 230 cnc.:** 1. Festa; 2. Lombardi; 3. Toselli F.; 4. Toselli C.; 5. Vigano; 6. Lucchini Irma; 7. Cesari; 8. Osculati; 9. Ansbacher Gabriella; 10. Alghuati; 11. Pagano.

**Fuoribordo 500 cnc.:** 1. Mayet; 2. Rousset; 3. De Candolle; 4. Lebrun; 5. Galopin; 6. Galopin J.; 7. Silvani; 8. Osculati; 9. Vendramin; 10. Mora; 11. Festa; 12. Cascardi; 13. Cascardi; 14. Padrali; 15. Padrali; 16. Padrali; 17. Padrali; 18. Padrali; 19. Padrali; 20. Padrali; 21. Padrali; 22. Padrali; 23. Padrali; 24. Padrali; 25. Padrali.

**Motocicli da corsa 400 e 800 Kg. e 12 litri:** 1. M. Rutherford; 2. Costa Zenoglio; 3. Venturi; 4. Passarin; 5. Boncoroni; 6. Moretti; 7. Laperre.

**Motocicli da corsa 1000 Kg. e 12 litri:** 1. Rutherford; 2. Piquerez; 3. Barère; 4. Mayenburg.

### Ordine di arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo della prima tappa del Giro di Francia Parigi-Caen Km. 215:

1. Oberbeck alle ore 17.58 (Germania), in ore 6.38'25";

2. Bini (Italia); 3. Middelkamp (Olanda); 4. Kin (Belgio); 5. Weckerling (Germania) in ore 6.38'35";

6. Neuville (Belgio); 7. Ledoux (Francia); 8. Schulte (Olanda); 9. Magnan (Francia); 10. Martano (Italia) in ore 6.38'55".

Seguono a pari merito classificati all'11.0 posto un folto gruppo di corridori fra i quali Bartali.

Gli altri italiani si sono classificati nell'ordine seguente: Servadei in ore 6.39'17"; Bergamaschi 53.0 in ore 6.40'29"; Cottur 55.0 stesso tempo; Simonini 75.0.

### La sfilata a Parigi

Alle 9.15 si compone il corteo delle squadre per la sfilata attraverso Parigi. Per i Campi Elisi, e l'Avvenire della Gran Armée, la sfilata trionfale passa attraverso una siepe enorme di folle.

La colonna dei corridori è preceduta da moltissime macchine ufficiali e seguito da più di 50 macchine di giornalisti e da una lunga colonna di vetture pubblicitarie.

Il pubblico, dietro le staccionate, grida a gran voce i suoi evviva ai beniamini, mentre il frastuono degli auto-parlanti che tuonano riempie l'aria.

Nessun corridore è assente.

Vietato è obbligato a smontare il cambio di velocità ma questo non dà origine a ritardi.

Poco prima di arrivare a Le Viseux, il campione di Francia su strada Paul Maye, è stato urtato e travolto da una ruota e si è ferito alla gamba destra e alla spalla. Impartiamo questa brutta notizia mentre seguiamo il corteo. Si vocifera che non partirà, ma nel corteo dell'Auto lo vediamo, dolente e piangente, allinearsi con gli altri.

I microfoli vengono ora passati fra i corridori, che inviano attraverso le tele i loro saluti agli amici, alle famiglie e ai sostenitori.

### La corsa del vento

Ale 11 le squadre si dispongono per la partenza.

Vedo Bartali serio e mi avvicino. È calmo, si lamenta del freddo, ma è fiducioso.

Intanto le prime goccie di pioggia si precipitano.

Piovera per tutta la corsa? Speriamo di no.

Le rose piene di Cazalis tuona, annunciando che mancano solo frazioni di minuto alla partenza.

Accanto a lui, Biscot abbassa la bandierina gialla. I corridori pigiano sui pedali, scattando.

Un belgi partono in testa, ma gli italiani non si lasciano sorprendere e rintuzzano ostinatamente questi primi tentativi di fuga. Un vento impetuoso si è alzato e la pioggia cade innumerosi a correnti.

Dopo la salita di Pecq, il ritmo di quasi 50 Km. all'ora impresso dal belgi, viene attenuato dalla foga del vento.

Al 56.0 Km. un tentativo di fuga del cadetto di Francia Lesueur, è rintuzzato da Vicini e da un altro tentativo della squadra tedesca si oppongono con foga Simonini e Cottur. Qui perdimmo contatto con i corridori e la causa del motore della nostra macchina che non vuol funzionare. Riprendiamo il gruppo di testa a Eyreux (Km. 80). Dal 135.0 al 165.0 Km. si susseguono tentativi su tentativi.

A Lisieux un nuovo tentativo di fuga anima questa tappa faticosa. Anche questa volta non si verifica lo scompaginamento e l'offensiva è stroncata.

A 165 Km. dall'arrivo si ricomponne il gruppo che si era frastagliato.

A 15 Km. dall'arrivo si verifica un bellissimo spunto di Ledoux, ma il vento implacabile tronca anche il coraggio tentativo di questo trentaquattrenne del Tour. Il tedesco Oberbeck scatta deciso verso l'ultimo Km. il traguardo è vicino ed egli vince indisturbato. Sul quattro che lo seguono lo spunto veloce di Bini si impone, si che in questa prima tappa un italiano occupa il posto d'onore.

### Chiosa al 1° atto

Oberbeck, un tedesco, il n. 64, un corridore pressoché sconosciuto ha vinto la prima tappa del Giro di Francia, Parigi-Caen di Km. 215. Questa tappa è stata caratterizzata da frequenti raffiche di pioggia e da vento contrario insistentemente molesto. Il vincitore ha riportato sugli altri il vantaggio di un minuto e 10 secondi, vani assai di quella lucina di lanciatore che è la buona prova; il giovanissimo Silvestri, ora garzoppiano per la Parigi, e l'americano (come atleta soltanto, intendiamoci) e simpatico dott. Pozzoni.

Fra i veli ociosi nettamente all'avanguardia non mi abbastanza lodato quanto che promette di combattere ad armi pari coi migliori atleti del mondo; nel suo lungo Maffei comincia a fare un'ottima prova e può quasi tornare a media di 7.60 e più, quanto che l'ultima distanza delle Olimpiadi, bene anche calda su cui quale viadi; bene anche calda su cui quale

### 62 imbarcazioni già iscritte al Gran Premio Venezia

**MOTONAUTICA**  
 62 imbarcazioni già iscritte al Gran Premio Venezia.

I grandi concorsi motonautici italiani hanno sempre avuto nella città della Laguna i migliori motonauti non solo d'Italia ma d'Europa ed anche questa non è eccezione della più importante manifestazione europea vera e propria. In lista quanto di meglio conta in questo momento la motonautica.

Per quanto il tempo utile per le iscrizioni si è già esaurito, il comitato Venezia che, come è noto, si svolgerà il giorno di sabato 9 e domenica 10 in bacino di San Marco, davanti alla Riva dell'Impero, lungo la quale stanno sorgendo tribune per 6000 posti a sedere, non sia ancora soddisfatto, preleva gli importi necessari per completare il pagamento della cedola in parola.

### Le direttive di Rossoni ai Consorzi per l'olivicoltura

**ROMA, 5 sera**  
 La Banca dei Regolamenti Internazionali, finanziaria per il Prestito Internazionale del Governo austriaco 1940, informa di non aver ricevuto la sessa rata mensile del servizio del prestito dovuto il 10 giugno 1938 e pertanto di non poter pagare che i cinque sesti del valore nominale della cedola del prestito di scadenza 1.0 luglio 1938 salvo per quanto riguarda le quote austriaca e svedese per conto delle quali il fiduciario, valendosi di somme destinate ai fondi di ammortamento e non implegabili, preleverà gli importi necessari per completare il pagamento della cedola in parola.

### Prossimo convegno a Genova degli autori e scrittori

**GENOVA, 5 sera**  
 Si è riunito, nella sede dell'Unione provinciale della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, il Direttore del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori, per deliberare intorno ad importanti problemi della categoria.

Il Segretario nazionale, dopo avere sottoposto all'approvazione del Direttore il conto consuntivo del 1937, ha riferito in merito alla attività svolta dal Sindacato, con particolare riguardo ai problemi dell'assistenza, del teatro e della creazione allo studio di una Cassa degli scrittori. Aperta la discussione, si è giunti alla compilazione di alcuni voti e proposte, che saranno presentati alle Gerarchie competenti.

Fra l'altro, il Direttore ha deliberato di riunirsi a Genova durante il periodo delle celebrazioni liguri e di indire, per quella occasione, in corrispondenza alle celebrazioni di Balilla, un Convegno nazionale, dedicato ai problemi della letteratura per i ragazzi.

Il Segretario Nazionale ha pure tenuto rapporto ai dirigenti del Sindacato autori e scrittori delle Tre Venezie, impartendo le direttive e il potenziamento dell'organizzazione e per l'azione da svolgere.

### Il Prestito austriaco 1940

**ROMA, 5 sera**  
 La Banca dei Regolamenti Internazionali, finanziaria per il Prestito Internazionale del Governo austriaco 1940, informa di non aver ricevuto la sessa rata mensile del servizio del prestito dovuto il 10 giugno 1938 e pertanto di non poter pagare che i cinque sesti del valore nominale della cedola del prestito di scadenza 1.0 luglio 1938 salvo per quanto riguarda le quote austriaca e svedese per conto delle quali il fiduciario, valendosi di somme destinate ai fondi di ammortamento e non implegabili, preleverà gli importi necessari per completare il pagamento della cedola in parola.

### La liquidazione dei beni patrimoniali nel Land Austria

**ROMA, 5 sera**  
 Il termine utile per la presentazione delle denunce relative alla liquidazione ed al trasferimento in Italia di attività patrimoniali italiane nel Land Austria (esclusi i crediti derivanti dal traffico di merci) è stato prorogato al 23 corr.

### L'importanza sociale della coltura del riso

**ROMA, 5 sera**  
 Una dimostrazione dell'importanza sociale che assume in Italia il problema della coltura del riso, si desume da alcuni dati relativi al numero dei salariati che si occupano di questa attività. Nel 1937 hanno partecipato alle operazioni di monda e di trapianto ben 158.000 lavoratori, di cui 170.544 donne e 11.311 uomini. I ripartiti in 127.273 locali e 61.912 foresteri. I maggiori contingenti di lavoratori emigrati sono forniti dalle provincie di Piacenza, Reggio Emilia e Modena. In complesso la coltura del riso occupa annualmente oltre 110 milioni di ore di lavoro.

### La conclusione dei lavori del Convegno di assistenza rurale

**Direttive, voti e proposte**  
**ROMA, 5 sera**  
 Con lo svolgimento delle relazioni sul secondo tema, posto all'ordine del giorno e riguardanti la trattazione dei problemi della medicina, della fisiologia, della previdenza e dell'assistenza, si è concluso il primo Convegno nazionale indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per il miglioramento della vita rurale.

Il prof. Alessandrini della R. Università di Roma, ha parlato sulla difesa di alcune malattie infettive nell'ambiente rurale.

Il dott. Jandolo, Direttore generale della banatica al Ministero dell'Agricoltura, ha riferito sulla bonifica, come fattore di risanamento con particolare riguardo ai mezzi di comunicazione e ai servizi pubblici in zone di bonifica.

Il dottor Cardini, Ispettore della Federazione nazionale delle Mutue di malattie agricole, si è occupato dell'antimiositomiati; quale malattia sociale e professionale, il prof. Nat. della Università di Perugia, ha parlato della nutrizione della R. Università di Torino, ha svolto un'ampia relazione sul lavoro del rurale, insistendo sulla necessità di dare più ampio sviluppo ricerche sistematiche dirette a studiare il lavoro, in tutte le sue forme.

Il prof. Buffa, Capo del servizio previdenza e assistenza confederale, ha fatto presente che la politica sociale, inaugurata dal Fascismo, anziché poggiare sulle superate concezioni naturalistiche e genuine di un processo storico della rivoluzione.

L'avvocato Savoini, Direttore Generale della Federazione nazionale delle Mutue di malattie agricole, ha sottolineato l'importante azione che svolge l'Ente.

L'accademico, S. E. Deblasi, dopo avere messo in evidenza il contributo veramente notevole d'indagini e di voti, offerto dal Convegno, ha assicurato che il consiglio superiore di sanità, presieduto, e gli organi competenti, non mancheranno di tener conto delle conclusioni formulate.

A chiusura dei lavori il Convegno ha approvato, per acclamazione, una mozione con la quale, dopo aver dichiarato di ravvisare nelle opere di bonifica e di trasformazione fondiaria il più efficace strumento per rinnovare l'ordinamento rurale, il convegno afferma la indispensabilità di rivedere i rapporti contrattuali, affinché dalla più equa ripartizione del prodotto netto, il lavoratore, tragga i mezzi per elevare le condizioni di vita della propria famiglia, e la necessità che la proprietà terrena investa una parte del reddito del fondo, con particolare riguardo al miglioramento del fabbricato rurale. Circa il problema della salubrità della casa rurale, il convegno dichiara necessario il massimo sviluppo e potenziamento dell'assistenza e propaganda sanitaria.

Dopo aver auspicato la costituzione di un Centro nazionale di ricerche, la mozione afferma, infine, che i fattori fondamentali delle elevazioni dei lavoratori, sono l'educazione rurale, l'istruzione, e l'orientamento professionale.

### LE BORSE

TITOLO	Valore nominale	BOLOGNA	MILANO
TIT. DI STATO			
R. 5% 1936	100	92.50	92.37
R. 5% 1937	100	92.00	91.77
R. 5% 1938	100	92.00	91.77
R. 5% 1939	100	92.00	91.77
R. 5% 1940	100	92.00	91.77
R. 5% 1941	100	92.00	91.77
R. 5% 1942	100	92.00	91.77
R. 5% 1943	100	92.00	91.77
R. 5% 1944	100	92.00	91.77
R. 5% 1945	100	92.00	91.77
R. 5% 1946	100	92.00	91.77
R. 5% 1947	100	92.00	91.77
R. 5% 1948	100	92.00	91.77
R. 5% 1949	100	92.00	91.77
R. 5% 1950	100	92.00	91.77
R. 5% 1951	100	92.00	91.77
R. 5% 1952	100	92.00	91.77
R. 5% 1953	100	92.00	91.77
R. 5% 1954	100	92.00	91.77
R. 5% 1955	100	92.00	91.77
R. 5% 1956	100	92.00	91.77
R. 5% 1957	100	92.00	91.77
R. 5% 1958	100	92.00	91.77
R. 5% 1959	100	92.00	91.77
R. 5% 1960	100	92.00	91.77
R. 5% 1961	100	92.00	91.77
R. 5% 1962	100	92.00	91.77
R. 5% 1963	100	92.00	91.77
R. 5% 1964	100	92.00	91.77
R. 5% 1965	100	92.00	91.77
R. 5% 1966	100	92.00	91.77
R. 5% 1967	100	92.00	91.77
R. 5% 1968	100	92.00	91.77
R. 5% 1969	100	92.00	91.77
R. 5% 1970	100	92.00	91.77
R. 5% 1971	100	92.00	91.77
R. 5% 1972	100	92.00	91.77
R. 5% 1973	100	92.00	91.77
R. 5% 1974	100	92.00	91.77
R. 5% 1975	100	92.00	91.77
R. 5% 1976	100	92.00	91.77
R. 5% 1977	100	92.00	91.77
R. 5% 1978	100	92.00	91.77
R. 5% 1979	100	92.00	91.77
R. 5% 1980	100	92.00	91.77
R. 5% 1981	100	92.00	91.77
R. 5% 1982	100	92.00	91.77
R. 5% 1983	100	92.00	91.77
R. 5% 1984	100	92.00	91.77
R. 5% 1985	100	92.00	91.77
R. 5% 1986	100	92.00	91.77
R. 5% 1987	100	92.00	91.77
R. 5% 1988	100	92.00	91.77
R. 5% 1989	100	92.00	91.77
R. 5% 1990	100	92.00	91.77
R. 5% 1991	100	92.00	91.77
R. 5% 1992	100	92.00	91.77
R. 5% 1993	100	92.00	91.77
R. 5% 1994	100	92.00	91.77
R. 5% 1995	100	92.00	91.77
R. 5% 1996	100	92.00	91.77
R. 5% 1997	100	92.00	91.77
R. 5% 1998	100	92.00	91.77
R. 5% 1999	100	92.00	91.77
R. 5% 2000	100	92.00	91.77
R. 5% 2001	100	92.00	91.77
R. 5% 2002	100	92.00	91.77
R. 5% 2003	100	92.00	91.77
R. 5% 2004	100	92.00	91.77
R. 5% 2005	100	92.00	91.77
R. 5% 2006	100	92.00	91.77
R. 5% 2007	100	92.00	91.77
R. 5% 2008	100	92.00	91.77
R. 5% 2009	100	92.00	91.77
R. 5% 2010	100	92.00	91.77
R. 5% 2011	100	92.00	91.77
R. 5% 2012	100	92.00	91.77
R. 5% 2013	100	92.00	91.77
R. 5% 2014	100	92.00	91.77
R. 5% 2015	100	92.00	91.77
R. 5% 2016	100	92.00	91.77
R. 5% 2017	100	92.00	91.77
R. 5% 2018	100	92.00	91.77
R. 5% 2019	100	92.00	91.77
R. 5% 2020	100	92.00	91.77
R. 5% 2021	100	92.00	91.77
R. 5% 2022	100	92.00	91.77
R. 5% 2023	100	92.00	91.77
R. 5% 2024	100	92.00	91.77
R. 5% 2025	100	92.00	91.77
R. 5% 2026	100	92.00	91.77
R. 5% 2027	100	92.00	91.77
R. 5% 2028	100	92.00	91.77
R. 5% 2029	100	92.00	91.77
R. 5% 2030	100	92.00	91.77

### Società Anonima Tipografica VICENZA

LA PRIMA EDIZIONE ITALIANA DI L'OPERA VERAMENTE PREZIOSA! **NOVITA'** R. P. BILLET O. SS. R.

### IL CROCEFISSO

E L'ANIMA CONSACRATA A DIO - Ritiro mensile e Esercizi annuali - Esercizi di Pietà. Splendida edizione in 16.0 di pagine 414 con 45 illustrazioni fuori testo in carta patinata (Riproduzioni di tele di grandi artisti). Opera approvata da 48 VESCOVI. Prezzo . . . . . L. 14 Legato tela . . . . . 18

Opera che è stata giustamente definita classica nel suo genere. Miniera preziosa di meditazioni - elevazioni - istruzioni - sul più suggestivo e profondo degli argomenti.

Tutte le anime consacrate al Signore troveranno in queste pagine il palpitante commento alla perenne lezione che la divina vittima dona dalla Cattedra Augusta che è la Croce.

### Publicità Economica

L. 0,60 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso.

### BAIRI

4 luglio	5 luglio	4 luglio	5 luglio
Berlino	321.15	Berlino	321.15
Bruxelles	321.15	Bruxelles	321.15
Praga	62.99	Praga	62.99
Amst. dam	1051	Amst. dam	1051

### BORSA DI FIRENZE

100.00	100.00	100.00	100.00
Buoni Novennali 1940	101.40	Buoni Novennali 1941	102.30
Buoni Novennali 1942	103.30	Buoni Novennali 1943	105.20
Buoni Novennali 1944	107.10	Buoni Novennali 1945	111.00
Buoni Novennali 1946	114.80	Buoni Novennali 1947	121.50
Buoni Novennali 1948	131.20		

# L'AVVENIRE D'ITALIA

## ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### La firma dell'accordo commerciale a Tokio fra Italia Giappone e Manciukuo

**TOKIO, 5 sera** Oggi presso l'Ambasciata del Manciukuo il Senatore Conti e l'Ambasciatore del Manciukuo hanno firmato il trattato contenente una dichiarazione preliminare di amicizia e che regola la nomina reciproca di rappresentanti diplomatico-consolari. Il trattato è stato firmato in base all'equilibrio degli scambi. Il documento rappresenta il primo trattato generale concluso da un Paese, che non sia il Giappone, con il Manciukuo regolante rapporti politici ed economici tra i due Paesi.

Principale caratteristica dell'accordo è la possibilità riservata ai privati di effettuare libere contrattazioni con relativo libero trasferimento di valute senza ostacoli dovuti al clearing o ad altre restrizioni, sempre però entro i limiti dell'equilibrio fra gli scambi. I negoziati hanno presentato notevoli difficoltà, data la similitudine economica tra l'Italia e Giappone e la necessità della ricerca di un campo adatto per una proficua collaborazione. Essicostituiscono non solo un brillante risultato raggiunto dai negoziatori italiani sia nel campo politico che in quello economico, ma soprattutto una concreta dimostrazione della fiducia del Giappone per l'Italia di Mussolini.

### Altro balzo dei giapponesi nella Cina occidentale

#### La città di Hukau occupata

**SCIANGAI, 5 sera** L'occupazione comunicata ufficialmente da parte del Comando delle forze giapponesi di Hukau, alla confluenza del fiume Yang-Tze con il lago di Poyang costituisce un'altro importante balzo dell'avanzata giapponese su Hankau. Hukau domina l'entrata del grande lago di Poyang, il quale pertanto è alla mercé delle navi giapponesi: ciò faciliterà grandemente ai nipponici l'occupazione dell'importante città di Nanchang, capitale della provincia del Kiangsi. L'avanzata delle forze navali giapponesi sull'Yang-Tze, da Anking a Hukau è stata, come dice l'anziano del Comando navale, discretamente facile, salvo a Siangkou dove le unità da sbarco sono state assoggettate per due giorni consecutivi a un micidiale fuoco dell'artiglieria cinese. Questo peraltro non ha impedito alle forze giapponesi di travolgere le linee nemiche e procedere verso gli obiettivi assegnati loro dal Comando.

Gran giubilo regna fra i giapponesi per la cattura di Hukau. I giapponesi affermano di essere ora in possesso di un terzo della Cina. I giapponesi poterono sbarcare le loro truppe vicino a Siangkou sulla riva sul dello Yang-Tze il 22 giugno. Le compagnie di sbarco occuparono Siangkou, il 24 giugno, occupando Maitang situata a sud dello sbarramento il 26 giugno e finalmente il villaggio di Pengteh il 29 giugno.

#### Imminente offensiva su altro settore

L'occupazione di Hukau, secondo notizie di fonte cinese, è stata completata verso il tocco di oggi, dopo vaste e complesse azioni di rastrellamento dei resti dei reparti sconfitti, azioni che hanno richiesto tutta la notte e buona parte della mattina. Si è saputo, in serata, che fra le truppe cinesi che difendevano Hukau erano anche due divisioni dell'esercito personale di Cian-Kai-Seck ottimamente addestrate ed armate. Un comunicato ufficiale informa che le truppe cinesi, ritirate, si a bordo di velieri e giunche presso il lago Poyang, sono partite quasi tutte per l'affondamento delle navi compiuto dall'aviazione nipponica.

Profonda indignazione ha suscitato poi in tutti gli ambienti nipponici la notizia che a bordo della nave da carico *Kanshi Maru*, alla partenza da Anversa, è esplosa una bomba. Le autorità ritengono possa trattarsi di un vile attentato sul genere di quello compiuto da sovversivi americani a bordo di un'altra nave mercantile nipponica a Seattle.

#### Stranezze del tempo

**NEVICATA NEL BELLUNESE**  
**BELLUNO, 5 sera** Sabato sera e domenica mattina a S. tutta la piaga bellunese si è abbattuto un violento temporale. I torrenti, ingrossati dalle abbondanti piogge, hanno recato in più luoghi danni ai campi ed alle piantagioni. Nella valle agordina, a due chilometri dalla Stanga, in località Costa dei Pini, una vasta frana ha ostruito la strada provinciale ed ha interrotto la ferrovia.

### Riduzione dei prezzi dei prodotti siderurgici e dei rottami di ferro

**ROMA, 5** Il Ministro delle Corporazioni con sua circolare ha disposto che i prezzi precedentemente autorizzati al quintile per prodotti siderurgici debbono essere diminuiti di L. 650 al quintale per la lamiera grossa, i laminieri, i tubi a caldo e a freddo, i bulloni, i derivati della vergella, le rotelle e materiali d'armamento, gli acciai speciali; di L. 6 al quintale per i laminati e la vergella, per i laminati e trafilati a freddo, per i bidoni, i lingotti e i blooms di L. 575 per la latta. E' stata disposta anche la riduzione di L. 6 al quintale dei prezzi attuali dei rottami di ferro e di acciaio di raccolta nazionale.

### Tragica notte di due scalatori sul Cimone della Pala

**TRENTO, 5 sera** Una grave sciagura alpinistica è avvenuta ieri sulle Dolomiti trentine di S. Martino di Castrozza. Nelle prime ore del mattino erano partiti dal rifugio Rosetta due alpinisti esperti rocciatori, l'ing. Alfredo Del Pianto di anni 53, da Roma, e il dott. Claudio Prato, d'anni 28, da Trieste. I due alpinisti affrontavano, in cordata, attraverso lo spiccolo nord l'ascensione del Cimone della Pala, il « Cervino delle Dolomiti »; l'escursione verso la vetta si effettuò senza alcun incidente e i due rocciatori avevano quasi raggiunta la cima quando, nel pomeriggio, si scatenò improvvisamente una violenta bufera di neve; il vento impetuoso e la grandine che si abbattettero sulla cerchia delle Dolomiti rendevano impossibile la continuazione della difficile scalata e la scarsa visibilità aumentava le difficoltà della situazione.

### Celebre artista tedesca che entra nel chiostro

**FIRENZE, 5 sera** La nota artista di canto Frieda Dierolf, nata in Germania e da alcuni anni residente in Italia, ancora giovane e dopo una bellissima carriera artistica, ha deciso di chiudersi in un convento di clausura. La Dierolf, ottima cantante, interprete squisita di Bach, ha cantato in molti concerti nelle maggiori capitali europee, nei cui ambienti artistici il suo nome è assai noto. L'ultimo concerto lo eseguì a Londra nel novembre scorso con il maestro Busch.

### Corsi per istruttori marconisti

**ROMA, 5 sera** Il sette luglio p. v. avranno luogo presso i Reggimenti e Distaccamenti del Genio di Torino, Casale Monferrato, Pavia, Bolzano, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Civitavecchia, Trani, Santamaria Capua Vetere, Udine, Palermo, Cagliari, Tripoli, gli esami finali del corso-concorso Istruttori Marconisti organizzato dal Ministero della Guerra, su proposta e a cura dell'Ente radio rurale. I candidati sono maestri e maestri elementari che, ottenuto il brevetto, svolgeranno, in tempo di pace e nelle rispettive residenze, una educazione pre-militare di avviamento alla specialità radio telegrafica, ed in caso di guerra saranno designati dall'autorità militare per sostituirlo in territorio, radiotelegrafisti, sia al servizio di prima linea. Il corso svolto dall'E.R.R., per mezzo delle stazioni dell'E.A.R., è stato seguito anche da reparti scelti della M.V.S.N. e delle truppe coloniali. Il testò valevole per l'esame di ricezione marconigrafica sarà unico per tutti i candidati e verrà trasmesso il sette luglio alle ore 9 da tutte le Stazioni radio-foniche italiane.

### Borse di studio a concorso

**ROMA, 5 sera** Il Governatore della Banca d'Italia, nella sua qualità di Presidente della fondazione Bonaldo Stringher, ha pubblicato l'avviso di concorso per titoli per un corso di perfezionamento all'Estero nelle discipline economiche e bancarie; il primo a tre borse di studio di L. 12.000 ciascuna, al quale possono prendere parte i cittadini italiani laureati da non più di tre anni; il secondo ad una borsa di studio di L. 20.000, al quale possono prendere parte coloro che già fruiscono di una borsa di studio di L. 12.000. Le domande debbono essere presentate entro il 30 corrente, mese all'Amministrazione centrale della Banca d'Italia.

### A Londra e a Parigi si riparla di sincronizzazione nei rapporti con l'Italia

**PARIGI, 5 sera** Negli ambienti politici parigini si segue con viva attenzione l'intensa attività diplomatica che ferre tra Roma e Londra, ritenendo che Mussolini e Chamberlain siano decisi a far entrare in vigore l'accordo anglo-italiano prima della fine del corrente mese, in modo da poterlo sottoporre alla ratifica del Parlamento inglese prima delle vacanze estive.

### Tenebrose macchinazioni sovietiche per trascinare la Francia alla guerra

**PARIGI, 5 sera** Il colloquio che il Ministro degli Esteri Bonnet ha avuto coll'ambasciatore sovietico Souritz rientrato da Mosca ha suscitato vivo interesse nei circoli politici e diplomatici parigini. Come scrive il « Matin » la politica risolutamente pacifica ed equilibrata del Governo inglese esaspera gli uomini di Mosca che vogliono la guerra e la rivoluzione mondiale. Che cosa è andato a riferire l'ambasciatore sovietico al Quai d'Orsay? Le notizie più o meno alarmistiche che continuano ad affluire da Barcellona, dove la situazione della catastrofe finale sembra offuscare la ragione di quei pseudo dirigenti, non sono fatte certo per rassicurare soprattutto se vengono messe in relazione ai frequenti contatti che gli uomini del Kremlin tengono ed avete coi dirigenti della politica estera francese. E' noto come il pseudo governo di Barcellona sia completamente dominato dalla cricca moscovita, di cui è circondato. Data l'attività diplomatica che Mosca continua tenacemente a sviluppare in relazione al-

### Disastroso incendio presso Parigi di una fabbrica di decorazioni teatrali

**PARIGI, 5 sera** Un violentissimo incendio ha distrutto a Boulogne, presso Parigi, una grande fabbrica di decorazioni teatrali e cinematografiche che in queste ultime settimane lavorava attivamente a fornire decorazioni per l'avvenimento della Capitale, in occasione del prossimo viaggio dei Sovrani inglesi. La violenza dello incendio è stata tale che vari edifici e case contigue sono stati fatti sgombrare per misure di precauzione. L'incendio ha potuto essere circoscritto soltanto nelle prime ore di stamane. I danni sono immensi e molti operai rimangono disoccupati.

### Proprietario di casa condannato per aver ospitato un ebreo

**BERLINO, 5 sera** Il proprietario di una casa, a Berlino, è stato condannato a versare i danni e gli interessi a un inquilino di etnia ebraica che non era stato pagato l'affitto. L'arbitro, scandalizzato, andrà a vivere nell'albergo in questione, con tutta la famiglia, a spese del proprietario colpevole. Se queste notizie non venissero regolarmente stampate e non fossero l'effetto di leggi razzistiche realmente esistenti nel Reich si starebbe a credere che possano essere cose verosimili nella Europa del 1938. Tutti i provvedimenti tendono ormai a indurre gli ebrei alla primitiva condizione di « ghetto » cioè a una vera segregazione. L'antisemitismo, diffuso da un neopaganesimo disumano, intensifica la sua campagna e stanno ormai per votarsi le cosiddette « leggi di Norimberga » con cui si crea una « Apartheid legale all'ostracismo anti-ebraico ».

### 12 case distrutte da un incendio a Bucarest

**BUCAREST, 5 sera** Un violentissimo incendio, che sembra stato provocato dall'esplosione di una macchina installata in una cucina, ha distrutto ieri sera a Bucarest 12 case appartenenti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, le quali erano adibite ad abitazione del personale subalterno delle ferrovie stesse. I danni ammontano a diverse decine di milioni di lei. Non vi sono vittime.

### Manuale del proprietario di case e di terre

Molti abituati a sistemi di tempi passati credono che l'amministrazione dei beni immobili, urbani e rustici, sia ancora di facile impresa, e che qualsiasi proprietario di case e di terre possa direttamente senza difficoltà provvedere alla più utile e saggia amministrazione dei propri beni. Chi ha avuto occasione di fare l'esperienza si è accorto che non è così. Un tempo i rapporti fra proprietari ed inquilini erano facili e tranquilli, non avevano contratti scritti, né ufficiali giudiziari per gli estratti, nessuna preoccupazione derivava al proprietario dal servizio ad es. di portiere, né da quello per il funzionamento dell'ascensore e il riscaldamento centrale, miti e chiare le esigenze del fisco; rare le ali di espropriazione; pochi e modesti i tributi locali. I comproprietari vivevano in discreto accordo, a tutto calcolato, ma costituivano una modesta quota del capitale familiare, gli alloggi abbondavano e miti erano le esigenze degli inquilini. I rapporti con i lavoratori della terra mantenevano una certa armonia, le spese di produzione, facili lo smercio dei prodotti.

### LA GUERRA IN SPAGNA

### L'occupazione di Buriana a venti chilometri da Sagunto

**BURGOS, 5 sera** E' confermato ufficialmente che le truppe nazionali in mattinata hanno occupato la città e il porto di Buriana, sulla strada per Sagunto, dalla quale quindi distano una ventina di chilometri appena, e che hanno proseguito l'avanzata.

Altre truppe hanno attaccato ed occupato le posizioni nemiche sul monte Puntol che è stato conquistato. Sono pure state occupate le pendici di questo monte orientate verso sud-est. Le perdite nel nemico sono enormi.

Il commissario politico del fronte del levante ha dato ordine di punire con la fucilazione coloro che si ritirano dal fronte per qualsiasi motivo.

Altre truppe hanno attaccato ed occupato le posizioni nemiche sul monte Puntol che è stato conquistato. Sono pure state occupate le pendici di questo monte orientate verso sud-est. Le perdite nel nemico sono enormi.

### Critiche tedesche alla manifestazione sokolista di Praga

**MONACO DI BAVIERA, 5 sera** Il « Voelkischer Beobachter » qualifica la manifestazione sokolista di Praga, la maggiore dimostrazione antigermanica svoltasi negli ultimi quattro anni. Il giornale rileva, inoltre, che la « svantaggio » ceca è giunta al punto di esaltare in modo inaudito la libertà di opprimere coi metodi più brutali le minoranze tedesche in Cecoslovacchia.

Il commissario politico del fronte del levante ha dato ordine di punire con la fucilazione coloro che si ritirano dal fronte per qualsiasi motivo.

### Nuovi scacchi per le truppe rosse

**SALAMANCA, 5 sera** Sul fronte di Teruel, dopo aver respinto la notte scorsa alcuni contrattacchi ed avere occupato di sorpresa nuove posizioni più avanzate, le truppe nazionali hanno continuato l'operazione intrapresa due giorni or sono ed hanno avanzato su una profondità da 6 a 7 Km. dopo aver vinto, ancora una volta, la resistenza nemica. I rossi sono stati inseguiti e duramente sconfitti. I soldati di Franco hanno catturato 300 prigionieri, materiale bellico e bestiame; numerosi militi ed alcuni ufficiali nemici sono passati alle file nazionali con il loro armamento.

### Un monumento ad Atene in ricordo del discorso di San Paolo all'Areopago

**ATENE, 5 sera** Il Governo greco ha deciso di erigere un monumento commemorativo del discorso di S. Paolo all'Areopago, sulla collina di Mars, ai piedi dell'Acropoli.

### VARIE DALL'ESTERO

Il Principe Gustavo di Svezia ha lasciato per una breve passeggiata l'isola di New York per la prima volta.

del proprietario di case e di terre», volume in 16.0 di pagine XVI-60, con amplissimo indice di consultazione, rilegato in pergamole e oro - L. 85. - Editore U. Hoepli, Milano).

Il lavoro di Arabia costituisce una guida completa e sicura per il proprietario d'immobili e per i molti professionisti chiamati a trattare e risolvere le vertenze ed i complessi problemi, legali, tributari, tecnici, sindacali, che concernono la proprietà edificata e terriera.

L'Autore, che fu tra i primissimi organizzatori dei proprietari di case e di terre, ha saputo aggiornare, coordinare e compendiarle, in forma a tutti accessibile, quella vastissima e complessa legislazione, ineccezionale sulla proprietà immobiliare, che ormai ben pochi sono in grado di rammentare e conoscere a fondo.

Il Manuale è suddiviso in dieci titoli, nei quali, fra l'altro, dopo un riassunto delle norme contabili ed amministrative, vengono esaminati i problemi relativi al contratto di locazione, alla imposta e tasse, ai tributi locali, al credito fondiario, agrario, edilizio, all'istituto espropriativo; alle principali servitù prediali, al condominio, al rapporto di portierato; ai regolamenti comunali, ai servizi accessori dello abitazione, alle presidenze sociali alle assicurazioni del proprietario d'immobili. Inoltre il Manuale elenca, riassema, riporta leggi fondamentali, nonché importanti massime giurisprudenziali; traccia modelli contabili ed amministrativi, offre tipi di contratti per locazione di case e di terre; regolamenti vari, tabella, esempi e consigli, dettati da particolare competenza ed esperienza in questa materia.

E' quindi un libro di proficua e facile consultazione, dal quale ogni avveduto professionista, amministratore o proprietario, può trarre norme ed indicazioni preziose, nelle più svariate contingenze.

**Silvano**  
**RAIMONDO MANZINI**  
Direttore responsabile  
Società Anonima «L'Avvenire d'Italia»  
Stabilimento Tipografico

### Una novità

Pronto? Pronto? Parlo col l'istituto di Bellezza «Diana». Buon giorno, Signora, sono il Sig. Durand.

Devo farle un'importante comunicazione: si tratta di una rivelazione sensazionale nei riguardi di un nuovo prodotto che lei potrà lanciare e che non le procurerà alcuna delusione.

Come dice? Cosa le costerà? Nulla, Signora, esattamente quello che è costato a me, vale a dire non un centesimo.

Si tratta della preparazione di una nuova crema per la notte; attualmente vi sono delle creme speciali per il giorno, per la sera e per la notte, non è vero? Ebbene, tale nuova crema speciale è fatta a base di chinina e viene impiegata nelle colonie per proteggere contro le punture delle zanzare e loro conseguenze.

Perché ride? Le assicuro che non si tratta di uno scherzo. Un coloniale francese ha provato l'efficacia di tale prodotto molto prima dell'esistenza di tutte le sue creme e di tutte le sue lozioni. Fu nel 1901, quando la cipria era pressoché il solo prodotto di bellezza conosciuto. Questo francese si passava tutte le sere sul viso, sul collo e sulla braccia della creolina, prodotto che lo proteggeva, in modo assoluto contro le punture delle zanzare.

Ma un giorno fu obbligato a lasciare precipitosamente la sua residenza, e nella fretta, dimenticò la bottiglia di creolina. Il disgraziato rimpiange subito la sua distrazione; le zanzare «divertivano» gli alloggi abbandonati e miti erano le esigenze degli inquilini. I rapporti con i lavoratori della terra mantenevano una certa armonia, le spese di produzione, facili lo smercio dei prodotti.

Oggi invece i tempi sono profondamente cambiati. La crisi edilizia segna l'inizio delle difficoltà e delle perdite di capitale di redditi per i proprietari di case d'affitto. Molte di queste rimasero senza inquilini per gli avvenuti eccessi costruttivi, le imposte aumentarono, le esigenze degli inquilini costarono a maggiori spese, per cui molti proprietari furono costretti a vendere i loro beni all'asta o a cederli sotto costo a banche creditrici. Per quanto riguarda i fondi rustici vennero le molte e complicate leggi sugli usi civili, gli obblighi di bonifica, la crisi dei prezzi, i conseguenti disprezzi, dirette a regolare il funzionamento della proprietà in rapporto all'interesse pubblico e coi regolamenti sindacali e tributari, soggetti a frequenti variazioni.

Al proprietario e all'amministratore di case e di fondi occorre quindi ogni larga conoscenza di tutta una legislazione e di un insieme, spesso intricato e confuso, di disposizioni e regolamenti in riferimento al possesso di terreni e case. Essi potranno peraltro mettersi in grado di adempiere al loro compito o di curare i loro interessi, procurandosi la recente pubblicazione di A. A. Aralia: «Il manuale

### LA BUONA CUCINA È L'ANTICAMERA DELLA FELICITÀ



**IL SUGORO NORMALE O IL SUGORO CON FUNGHI**

consente a chiunque di fare istantaneamente un'ottima cucina perché, esso, non è soltanto una salsa preparata ma è un vero e proprio condimento completo.

IL SUGORO normale e con funghi contiene tutto quello che occorre, ben dosato, amalgamato e pronto per preparare, cucinare e condire qualsiasi pietanza, brodo, minestrina, verdura, piatti speciali, ecc.

IL SUGORO CONSIDERATO SQUISITAMENTE TUTTO COL SUGORO PIACE TUTTO A TUTTI

**SUGORO**  
normale o con funghi è necessario sempre, ma è indispensabile il venerdì